

Autunno '70: arrivano i Genesis

Pubblicato: Giovedì 1 Ottobre 2020



Ed ecco arrivare anche i Genesis, reduci come altri dal flop del primo disco: non era granchè, ma poi uscì con una copertina nera con scritto solo il titolo “From Genesis To Revelation”. Morale: fu messo nei dischi religiosi e non se lo filò nessuno. Autunno 1970, il prog sta prendendo piede... e ci si può riprovare. La copertina apribile (non in Italia) spiega già con cosa abbiamo a che fare: opera di Paul Whitehead, uno degli artisti simbolo del prog e “grafico ufficiale” della casa discografica Charisma, rappresenta una visione medievale con un paesaggio bucolico sullo sfondo. Ma attenzione: aprendo la copertina si vede che in realtà si tratta di una foto dell’illustrazione che è stata lacerata da un pugnale che vi è ancora conficcato! Quindi le suggestioni folk medievali sono sì presenti, ma convivono con momenti molto più drammatici ed energici. Ed ovviamente il richiamo è anche al titolo del pezzo più famoso del disco, “The knife” appunto, i cui otto minuti di durata si dilatavano fino a quasi venti in concerto. Ma non è il solo brano notevole del disco: la splendida Stagnation, la White Mountain ispirata da Zanna Bianca di Jack London, l’iniziale Looking for someone con il canto di Peter Gabriel che subito impressiona... Progrediranno molto, ma questo è già un esordio coi fiocchi!.

Curiosità: come vedremo, il prog ebbe spesso più successo nell’Europa continentale che nella natia Albione. In Italia la notorietà dei Genesis cominciò col disco successivo e soprattutto con Foxtrot, ma Trespass, ignorato in patria, andò benissimo nei paesi del nord Europa: in Belgio addirittura arrivò al primo posto in classifica!!!

Per sentirlo interamente andate qui:

Il video qui:

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it